

Scheda tratta da Mauro Natale, catalogo dei dipinti, Milano 1982



MUSEO | POLDI | PEZZOLI

MILANO

**Piero Del Pollaiolo (attribuito a),  
(Piero di Antonio Betti detto)**

***Ritratto di donna.***

**Tempera e olio (?) su tavola; 45,5x32,7 cm (n. inv. 442)**

Questo celebre dipinto, restaurato nel 1951 da M. Pellicoli (Russoli, 1955, p. 204), è giunto sino a noi in uno stato di conservazione eccezionale: l'indagine radiografica ha rivelato l'esistenza di un'unica lacuna all'altezza della mascella, a parte la completa ridipintura dei bordi della tavola per circa 1 centimetro di spessore in alto e in basso, e per circa 2,5 centimetri lungo i margini laterali. Il quadro è stato eseguito su di un supporto ligneo (oggi ridotto di spessore e sorretto da due traverse orizzontali) con un impasto di colori molto denso ottenuto probabilmente con una tecnica mista a tempera e a olio analoga a quella riscontrata nel simile *Ritratto* della Galleria degli Uffizi (Ragghianti-Dalli Regoli, 1975, pp. 43-44 nota 38).

L'incisività della linea di profilo e il particolare rilievo della materia pittorica con la quale è realizzato lo sfondo sono dovuti ad una speciale preparazione del supporto lungo il contorno della figura, secondo un procedimento utilizzato anche nel *Profilo femminile* della Gemäldegalerie a Berlino-Dahlem (BDR) (n. inv. 1614).

Quest'opera rappresenta una giovane donna vista di profilo su di uno sfondo di cielo; non è escluso che la cornice originale, oggi perduta, riproducesse scolpito a bassorilievo il motivo del vano di una finestra, sul tipo di quello dipinto (in gran parte ricostruito in epoca moderna sulla traccia di frammenti antichi) che circonda il *Ritratto di donna* del Metropolitan Museum of Art a New York (n. inv. 50.135.3: Zeri, *Italian Paintings...* 1971, p. 125). La donna veste un corpetto assai scollato, allacciato con una serie ravvicinata di bottoni (Birbari, 1975, D776) e porta una elaborata acconciatura con «reticella gemmata a cuffia» (Levi Pisetzky, VIII, 1957, p. 758) di straordinaria eleganza, che corona la sommità rasata della fronte (Temi de Gregory, 1958, p. 98). Il velo che copre le orecchie «aiuta a tenere ravviati i capelli che sulla nuca si arrotolano morbidamente, legati da un gallone. La massa dei capelli è circondata da un filo di piccole perle, infilate in modo da ottenere un movimento alternato delle perle stesse, che si conclude al centro, della testa dove campeggia un ricco fermaglio con grosse perle e gemme. Sulla parte più alta del capo un doppio filo di perle descrive una linea ovale scendendo poi sulla fronte» (Liscia, 1977, p. 298, n. 192): è questo il cosiddetto "frenello" composto da fili di perle legate in oro, che appare d'uso comune nella classe sociale più agiata di Firenze dai rilevamenti della legge suntuaria del 1464 (Polidori Calamandrei, 1924, p. 81). Attorno al collo pende una corta collana in cui si alternano tre perle bianche e una nera, completata da un pendente con perle e rubino. E' verosimile che questa splendida "parure" imiti fedelmente un gioiello posseduto dalla donna ritratta; esso scompare in un tondo con *Busto di giovane donna* in terracotta invetriata, variamente attribuito alla cerchia di Luca Della Robbia o al nipote Andrea (Marquand, 1914, pp. 234-235, n. 77) al Museo Nazionale del Bargello a Firenze, la cui fisionomia è peraltro molto simile a quella qui riprodotta.

L'identità di questa dolce figura femminile non è nota: una scritta apposta sul dorso del pannello, poi rimossa durante un vecchio restauro perché ritenuta apocrifia, la qualificava come "UXOR JOHANNIS DE BARDI". A. Venturi (VII/1, 1911, pp. 574-577) suppose che il *Ritratto* del Museo di Berlino raffigurasse la medesima

persona di poco più giovane, e fu in seguito proposto che quest'ultima, i cui tratti sono ripetuti in un busto in marmo attribuito a Desiderio da Settignano già nel Kaiser Friederich Museum (n. inv. 243; Bode, 1910, p. 184), potesse trattarsi di Marietta Strozzi, figlia di Lorenzo di Palla Strozzi, nata nel 1448 (Zeri, *Italian Paintings...* 1971, p. 125). Tale identificazione necessita tuttavia di ulteriori prove per essere accettata; è stato inoltre osservato che il colore delle iridi dell'esemplare di Berlino è azzurro, mentre quello del quadro milanese è bruno (Cruttwell, 1907, pp. 177-180). Si noti infine che A. Melani (1900, pp. 217-218) ricordava una serie di ritratti a penna delle donne di casa Belgioioso d'Este fatti eseguire sullo scorcio del secolo XIX tra i quali era riprodotto quello del Museo Poldi Pezzoli con la menzione che esso rappresentasse la moglie di Giovanni II Barbiano di Belgioioso. Il dipinto del museo milanese, unanimemente considerato come uno dei capolavori della ritrattistica rinascimentale, è strettamente legato per stile e tecnica ad un gruppo di profili femminili che hanno conosciuto una vicenda critica molto simile, con attribuzioni oscillanti dal nome di Piero della Francesca a quelli di Antonio e di Piero del Pollaiuolo. Un esemplare, forse il più antico della serie, è quello conservato agli Staatliche Museen a Berlino-Dahlem (BDR) (n. inv. 1614; tavola, 52,5x36,5 cm); un secondo si trova alla Galleria degli Uffizi (n. inv. 1491; tavola, 55x34 cm); un terzo al Metropolitan Museum of Art a New York (n. inv. 50.135.3; tavola, 48,9x35,2 cm).

Il *Ritratto* del Museo Poldi Pezzoli comparve nel primo catalogo del museo (Bertini, 1881, p. 20) con il nome di Piero della Francesca, e tale indicazione attributiva fu seguita da G. Frizzoni (1882, pp. 46-47), E. Müntz (1889, pp. 623-624; 1894, p. 313), E. Molinier (1889, pp. 311-312) e dal *Catalogo Poldi Pezzoli* (1902, p. 22). Fu tuttavia lo stesso Frizzoni (1900, p. 174; 1906, p. 392) qualche anno più tardi a riferire l'opera ad Antonio del Pollaiuolo, respingendo il suggerimento di B. Berenson (1896, p. 141) che nel frattempo l'aveva dubitativamente ascritta a Andrea del Verrocchio. La proposta dello studioso italiano ebbe una vasta e duratura fortuna, e fu condivisa con varie motivazioni da M. Cruttwell (1907, pp. 177-180), A. Venturi (VII/1, 1911, pp. 574-577; Notes.... 1930, pp. 239-241), Y. Yashiro (1925, p. 118), O. Sirén (1928, p. 123), dagli organizzatori *dell'Exhibition of Italian Art...* (1930, p. 88, n. 119), da A. Morassi (1932, p. 8), J. Lipman (1936, pp. 95-96), M.L. Gengaro (1944, p. 188), A. Sabatini (1944, pp. 27-28), G. Delogu (1947, p. 34), S. Ortolani (1948, p. 200), E. Sandberg Vavalà (1948, pp. 183-184), C. Baroni e G.A. Dell'Acqua (1952, p. 45), F. Russoli (1955, pp. 204-206), F. Hartt, G. Corti e C. Kennedy (1964, p. 107), A. Busignani (1965, senza n. p.), J. Pope-Hennessy (1966, p. 48), C.L. Raghianti e G. Dalli Regoli (1975, pp. 20-21), D. Sutton (1979, p. 96) e H. Wohi (1980, p. 178). Intanto ne era stata riconosciuta l'identità di mano nel Ritratto del Museo di Berlino e l'esemplare del Museo Poldi Pezzoli fu da taluni creduto, come quello, di Domenico Veneziano (Bode, 1897, pp. 190-192; Id., 23, p. 41; Schaeffer, 1904, pp. 116-117; Langton Douglas in Crowe-Cavalcaselle, IV, 1911, p. 233, nota 1; Escher, 1922, p. 78; Van Marle, X, 1928, pp. 326-330; Salmi, 1935, p. 100).

Caduta infine questa ipotesi e quella di J.P. Richter (li, 1910, pp. 431-433, condivisa da Ffoulkes, 1912, p. 270), per il quale era questa una produzione di un anonimo medaglista fiorentino forse identificabile in Matteo dei Pasti, acquistò credito l'attribuzione a Piero del Pollaiuolo, formulata per la prima volta da A. Melani (1900, pp. 217-218) e poi sostenuta da W.G. Constable (1930, pp. 287-288), da R. Fry (1930, pp. 130-136), da B. Berenson (1932, p. 465; 1, 1938, p. 169; 1963, p. 179), da F. Schottmüller (1933, p. 215), da F. Zeri (*Italian Paintings...*, 1971, p. 125); J. Pope-Hennessy e K. Christiansen (1980, p. 61) hanno recentemente sottolineato la plausibilità di tale ascrizione. La critica contemporanea si è quindi giustamente orientata verso i nomi di Antonio e di Piero del Pollaiuolo, senza tuttavia fornire elementi decisivi a favore dell'uno o dell'altro dei due fratelli. L'incertezza che ancora grava sulle conoscenze dell'attività pittorica di

questa bottega di artisti è paradossalmente illustrata dal giudizio negativo di L.D. Ettlinger (1978, pp. 169-170) che senza ragioni plausibili rifiuta perentoriamente la paternità del Pollaiuolo.

E' possibile che l'indagine comparata delle tecniche con cui è stato eseguito il gruppo, omogeneo dal punto di vista dello stile, dei profili femminili apportati in futuro elementi utili per chiarire il problema della loro attribuzione. Il nome di Piero del Pollaiuolo è soprattutto suggerito dalla straordinaria efficacia e vivacità della linea di contorno, da cui prende forma il modellato della figura. L'opera milanese risale ad un periodo leggermente posteriore a quello della pala con i Santi Giacomo, Vincenzo e Eustachio già nella cappella del cardinale di Portogallo a San Miniato al Monte (Firenze, Uffizi, n. inv. 1617), tra il 1467 e il 1470.

#### **Bibliografia aggiornata al 2004**

Burckhardt J., *Der Cicerone* (Basel, 1855), Paris 1925, p. 557, n. 1.

G. Bertini, *Fondazione Artistica Poldi Pezzoli. Catalogo generale*, Milano 1881, p. 20.

G. Frizzoni, *Das neue Museum Poldi-Pezzoli in Mailand*, in "Zeitschrift für Bildende Kunst", XVII, 1882, pp. 43-50, 116-123, pp. 46-47.

E. Molinier, *Le Musée Poldi-Pezzoli à Milan*, in "Gazette des Beaux-Arts", serie III, I, 1889, pp. 309-321, pp. 311-312.

E. Müntz, *Histoire de l'art pendant la Renaissance*, 3 voll., Paris 1889-1895; I, 1889, pp. 623-624, 630, fig. a p. 16.

E. Müntz, *L'arte italiana nel Quattrocento*, Milano 1894, p. 313.

B. Berenson, *The Florentine Painters of the Renaissance*, New York-London 1896, p. 141.

W. Von Bode, *Domenico Venezianos Profilbildnis eines Junger Mädchens in der Berliner Galerie*, in "Jahrbuch der Königlich-Preussischen Kunstsammlungen", XVIII, 1897, pp. 187-193, pp. 190-192, fig. 2.

G.B. Cavalcaselle, J.A. Crowe, *Storia della pittura in Italia dal secolo II al secolo XVI*, 11 voll., Firenze 1874-1908; VIII, 1898, p. 256.

G. Frizzoni, *Das Museo Poldi Pezzoli in Mailand in seiner neuen Umgestaltung*, in "Zeitschrift für Bildende Kunst", nuova serie, XI, 1900, pp. 171-175, p. 174.

A. Melani, *Il Museo Poldi-Pezzoli in Milano*, in "Emporium", XII, 1900, pp. 214-231; pp. 217-218.

W.G. Waters, *Piero della Francesca*, London 1901, pp. 68, 128.

*Museo Artistico Poldi Pezzoli. Catalogo*, Milano 1902, p. 22.

E. Schaeffer, *Das Florentiner Bildnis*, München 1904, pp. 116-117, fig. a p. 115.

J. Mesnil, *Botticelli, les Pollaioli et Verrocchio*, in "Rivista d'Arte", III, 1905, pp. 35-45, p. 37, n. 2.

G. Frizzoni, recensione a M. Reymond, *Verrocchio*, Paris 1906, in "L'Arte", IX, 1906, pp. 390-393, p. 392.

M. Cruttwell, *Antonio Pollaiuolo*, London-New York 1907, pp. 177-180, 225, tav. XXXVII.

W. von Bode, *Florentiner Bildhauer der Renaissance*, Berlin 1910, p. 184.

J.P. Richter, *The Mond Collection*, 2 voll., II, London 1910, pp. 431-433, tav. T/2.

J.A. Crowe, G.B. Cavalcaselle, *A History of Painting in Italy*, a cura di R. Langton Douglas, T. Borenius, 6 voll., London 1908-1923; IV, 1911, p. 233, n. 1.

A. Venturi, *Storia dell'arte italiana. La pittura del Quattrocento*, VII/1-4, Milano 1911-1915; VII/1, 1911, pp. 574-577, fig. 326.

C.J. Ffoulkes, *Il catalogo Mond*, in "L'Arte", XV, 1912, pp. 263-280, pp. 270, 272.

- G. Frizzoni, *Una nuova perla nel gabinetto dei Veneti del Museo Poldi Pezzoli a Milano*, in "Rassegna d'Arte", XII, 1912, pp. 116-122, p. 116.
- W. von Bode, *Ein Frauenbildnis von Fra Filippo Lippi, Neuerwerbung des Kaiser-Friederich-Museums*, in "Jahrbuch der Königlich-Preussischen Kunstsammlungen", XXXIV, 1913, pp. 97-98, p. 97.
- G. Gronau, ad vocem *Domenico Veneziano*, in U. Thieme, F. Becker, *Allgemeines Lexikon der Bildenden Künstler*, IX, Leipzig 1913, pp. 408-410, p. 409.
- G. Frizzoni, *Note sulla Pinacoteca del Castello Sforzesco*, in "Rassegna d'Arte", XV, 1915, pp. 129-133, p. 130.
- L. Testi, *La Storia della Pittura Veneziana*, 2 voll., Bergamo 1909-1915; II, 1915, pp. 420, 431.
- V. Costantini, *La pittura in Milano*, Milano 1921, p. 105.
- K. Escher, *Die Malerei des 14. bis 16. Jahrhunderts in Mittel- und Unteritalien*, Berlin 1922, p. 78.
- W. von Bode, *Die Kunst der Frührenaissance in Italien*, Berlin 1923, p. 41, tav. X.
- J. Alazard, *Le Portrait florentin de Botticelli à Bronzino*, Paris 1924, tav. III/6.
- E. Polidori Calamandrei, *Le vesti delle donne fiorentine nel Quattrocento*, Firenze 1924, p. 81, fig. XLIX/a.
- Y. Yashiro, *Sandro Botticelli*, London-Boston 1925, p. 118.
- R. Longhi, *Piero della Francesca* (Roma 1927), in *Opere complete di Roberto Longhi*, III. *Piero della Francesca, 1927, con aggiunte fino al 1962*, Firenze 1963, p. 61.
- L. Cust, *A Portrait of Baldovinetti at Hampton Court Palace*, in "Apollo", VII, 37, 1928, pp. 26-27, p. 27.
- O. Sirén, *Leonardo da Vinci*, Bruxelles 1928, p. 123.
- R. Van Marle, *The development of the italian schools of painting*, 19 voll., The Hague 1923-1938; X, 1928, pp. 326-330, fig. tra pp. 326-327.
- W. Suida, *Leonardo und sein Kreis*, München 1929, p. 26.
- R. Van Marle, *The development of the italian schools of painting*, 19 voll., The Hague 1923-1938; XI, 1929, pp. 14, 383, n. 1.
- A. Venturi, *Frauenbildnisse von Antonio Pollaiuolo*, in "Pantheon", III, 1929, p. 14, fig. a p. 13.
- W.G. Constable, *Quelques aperçus suggérés par l'exposition italienne de Londres*, in "Gazette des Beaux-Arts", serie IV, LXXII, 1930, pp. 277-301, pp. 287-288.
- T.W. Earp, *Italian portraiture at Burlington House*, in "Creative Art", VI, 2, 1930, pp. 85-94, fig. a p. 87.  
*Exhibition of Italian Art, 1200-1900*, catalogo della mostra, London 1930, p. 88, n. 119.
- R.E. Fry, *Notes on the Italian Exhibition at Burlington House*, in "The Burlington Magazine", LVI, 1930, 129-136, pp. 130-136, tav. II/A.
- A. Venturi, *Notes on the Exhibition of Italian Art*, in "Apollo", XI, 64, 1930, pp. 233-245, pp. 239-241, fig. a p. 242.
- G. Mauro-Castro, *Antonio e Piero del Pollaiuolo*, Roma 1931, tav. 15.
- B. Berenson, *Italian Picture of the Renaissance*, Oxford 1932, p. 465.
- A. Morassi, *Il Museo Poldi-Pezzoli in Milano*, Roma 1932, pp. 8, 25.
- F. Schottmuller, ad vocem *Pollaiuolo, Piero*, in "Allgemeines Lexikon der Bildenden Künstler", XXVII, Leipzig 1933, p. 215.
- Exposition de l'art italien de Cimabue à Tiepolo*, catalogo della mostra, Paris 1935, pp. 169-170, n. 380.
- W. George, *Le Seicento et le Settecento*, in "L'Amour de l'Art", XVI, 5, 1935, pp. 180-189, fig. a p. 186.

- M. Salmi, *Paolo Uccello, Andrea del Castagno, Domenico Veneziano*, Roma 1935, p. 100.
- P. Toesca, ad vocem *Piero della Francesca*, in *Enciclopedia Italiana*, XXVII, Roma 1935, p. 212.
- P. Toesca, ad vocem *Pollaiolo, Antonio e Piero*, in *Enciclopedia Italiana*, XXVII, Roma 1935, p. 696, tav. CLVI.
- J. Lipman, *The Florentine Profile Portrait in the Quattrocento*, in "The Art Bulletin", XVIII, 1936, pp. 67, 72, 91, 95-96, 101, fig. 11.
- F. Wittgens, *Il Museo Poldi Pezzoli a Milano*, Milano 1937, tav. 14.
- B. Berenson, *The Drawings of the Florentine Painters*, 3 voll., Chicago 1938; I, pp. 169, 178; II, pp. 118, n. 1062, p. 272, n. 1953 A.
- Il Ritratto italiano nei secoli*, catalogo della mostra, Belgrado 1938, n. 21.
- G. Colacicchi, *Antonio del Pollaiolo*, Firenze 1943, p. XXXII, tav. 33.
- M.L. Gengaro, *Umanesimo e Rinascimento*, Torino 1944, p. 188, fig. 185.
- A. Sabatini, *Antonio e Piero del Pollaiolo*, Firenze 1944, pp. 27-28, 77-78, tav. XV/a.
- G. Delogu, *Antologia della pittura italiana dal XIII al XIX secolo*, Bergamo 1947, p. 34, fig. a p. 35.
- U. Ojetti, L. Dami, G. Lugli, *Atlante di storia dell'arte*, III, Milano 1948, p. 43, fig. 253.
- S. Ortolani, *Il Pollaiuolo*, Milano 1948, pp. 191, 200, tav. 62.
- E. Sandberg Vavalà, *Uffizi Studies. The development of the Florentine School of Painting*, Florence 1948, pp. 183-184.
- Kunstschatze der Lombardei*, catalogo della mostra, Zürich 1948-1949, p. 223, n. 628.
- Lorenzo il Magnifico e le arti*, catalogo della mostra, a cura di L. Collobi. Ragghianti, Firenze 1949, p. 47, n. 1.
- F. Russoli, *Il Museo Poldi Pezzoli a Milano. Guida per il visitatore*, Firenze 1951, p. 27.
- C. Baroni, G.A. Dell'Acqua, *Tesori d'arte in Lombardia*, Milano 1952, p. 45, n. 91, fig. 91.
- F. Russoli, *Riapertura del Museo Poldi Pezzoli*, in "Bollettino d'Arte", serie IV, vol. XXXVII, 1952, pp. 87-88.
- F. Russoli, *La Pinacoteca Poldi Pezzoli*, Milano 1955, pp. 204-206.
- R. Levi Pisetzký, *L'apogeo dell'eleganza milanese durante il ducato*, in *Storia di Milano*, VIII, Milano 1957, pp. 723-776, p. 758.
- W. Terni de Gregory, *Pittura lombarda del Rinascimento*, Milano 1958, p. 98.
- B. Berenson, *Italian Picture of the Renaissance. Florentine School*, London 1963, p. 179, fig. 775.
- F. Hartt, G. Corti, C. Kennedy, *The Chapel of the Cardinal of Portugal, 1434-1459, at San Miniato in Florence*, Philadelphia 1964, p. 107.
- R. Levi Pisetzký, *Storia del costume in Italia*, 5 voll., Milano 1964-1969; II, 1964, p. 306, fig. 140.
- A. Busignani, *Pollaiolo: il Paramento di San Giovanni*, in "Forma e Colore", n. 24, Firenze 1965, senza n. p.
- M. Chiarini, ad vocem *Benci, Antonio, detto il Pollaiolo*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, VIII, Roma 1966, p. 187.
- J. Pope-Hennessy, *The Portrait in The Renaissance*, Princeton 1966, pp. 48, 309, nn. 67-68, fig. 46.
- F. Hartt, *History of Italian Renaissance Art*, New York 1969, p. 275, fig. 330.
- A. Busignani, *Pollaiolo*, Firenze 1970, fig. 7, tav. LXIV.
- E. Battisti, *Piero della Francesca*, 2 voll., Milano 1971, p. 94.
- F. Zeri, *Italian Paintings. A Catalogue of the Collection of the Metropolitan Museum of Art. Florentine school*, (with the assistance of E.E. Gardner), New York 1971, p. 125.

- F. Russoli, *Pittura e scultura*, in *Il Museo Poldi Pezzoli*, Milano 1972, pp. 197-288, p. 232, fig. 429.
- P. Hendy, *European and American Paintings in the Isabella Stewart Gardner Museum*, Boston 1974, p. 187.
- E. Birbari, *Dress in Italian Painting, 1460-1500*, London 1975, p. 76, fig. 75.
- G. Delogu, G. Marinelli, *Il ritratto nella pittura italiana*, 2 voll., Bergamo 1975-1976; I, 1975, pp. 178-181.
- Dizionario Enciclopedico Bolaffi dei pittori e degli incisori italiani*, 11 voll., Milano 1972-1976, 1975, p. 161 fig. 205.
- C.L. Raggianti, G. Dalli Regoli, *Firenze 1470-1480. Disegni dal modello*, Pisa 1975, pp. 20-21, 43-44, n. 38.
- F. Hartt, *History of Italian Renaissance Art. Painting. Sculpture. Architecture*, New York 1976, p. 275, fig. 330.
- A. Gilardoni, R. Ascani Orsini, S. Tacconi *X-Rays in Art*, Mandello Lario 1977, pp. 184-185, n. 41.
- D. Liscia, *Oreficeria sacra e profana nella vita fiorentina del Quattrocento*, in *L'oreficeria nella Firenze del Quattrocento*, catalogo della mostra, Firenze 1977, p. 298, n. 192, fig. 192.
- L.D. Ettinger, *Antonio and Piero Pollaiuolo*, Oxford-New York 1978, pp. 169-170.
- F. Russoli, *Il Museo Poldi Pezzoli in Milano. Guida per il visitatore*, Firenze 1978, p. 33.
- D. Sutton, *Robert Langton Douglas. Connoisseur of Art and Life*, (in "Apollo", 1979) London 1979, p. 96.
- J. Pope-Hennessy, K. Christiansen, *Secular Painting in 15<sup>th</sup> Century Tuscany: Birth Trays, Cassone Panels, and Portraits*, in "The Metropolitan Museum of Art Bulletin", XXXVIII, 1, 1980, pp. 4-64, p. 61.
- H. Wohl, *The Paintings of Domenico Veneziano, ca. 1410-1461. A study in Florentine Art of the Early Renaissance*, Oxford 1980, pp. 178, 180, 182-183, n. 58, fig. 216.
- M. Natale, *Museo Poldi Pezzoli. Dipinti*, Milano 1982, cat. 186, pp. 151-152.
- N. Pons, *Il «tempio in casa»: immagini, allegoria, mobili 'storciati'*, in *Maestri e botteghe. Pittura a Firenze alla fine del Quattrocento*, a cura di M. Gregori, A. Paolucci, C. Acidini Luchinat, catalogo della mostra tenutasi a Firenze nel 1992-1993, Cinisello Balsamo 1992, p. 229.
- N. Pons, *I Pollaiuolo*, Firenze 1994, p. 14, cat. 16, pp. 101-104.
- A. Di Lorenzo, *Piero della Francesca nel Museo Poldi Pezzoli*, in *Il polittico agostiniano di Piero della Francesca*, a cura di A. Di Lorenzo, Torino 1996, pp. 121-131; p. 121, n. 6, p. 128.
- Renaissance Florence: the art of the 1470s*, a cura di P. Lee Rubin, A. Wright, catalogo della mostra tenutasi a Londra nel 1999-2000, London 1999, pp. 76-120, p. 90.
- F. Poletti, *Antonio e Piero Pollaiuolo*, Firenze 2001, p. 205, nn. 45-46, p. 247.
- P.C. Marani, *Capolavori di pittura dei Musei di Milano. Dal Trecento al Novecento*, Firenze 2002, pp. 76-77.
- A. Galli, *Rinascimento di Piero del Pollaiuolo*, in "Prospettiva", 109, 2003, pp. 27-58, p. 51, n. 12, p. 58, n. 83.
- M.T. Balboni Brizza, *Persone. Museo Poldi Pezzoli*, Milano 2004, p. 22.
- A.Wright, *The Pollaiuolo Brothers. The Arts of Florence and Rome*, Yale University Press New Haven and London 2005, p.122-127.